

 CERCA

 ACCEDI **ABBONATI**

NAPOLI | CRONACA



adv

Campania: via libera per procedura tutela minori orfani di femminicidio

I dati raccolti parlano di 305 orfani di femminicidio, di cui 72 in Campania.



L'orfanità in Italia

adv

Giovedì 16 Novembre 2023, 14:59

5 Minuti di
Lettura

 Nell'Italia meridionale sono stati individuati 305 orfani di femminicidio, di cui 72 in Campania. Sono i dati emersi nel corso della tavola rotonda sui figli di vittime di crimini domestici che si è svolta oggi a Napoli, organizzata dalla cooperativa sociale Irene 95 e dal Consorzio Co.Re. in collaborazione **con** il Comune di Napoli e Cnca (coordinamento nazionale comunità di accoglienza) nell'ambito del progetto Respiro.

Respiro, giunto al secondo anno di operatività, è realizzato dalla cooperativa Irene '95 in qualità di ente capofila, in collaborazione **con** una rete di 13 partner dell'area sud Italia e isole, ed è stato selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

«È stato difficile individuare questi dati sugli orfani speciali - ha commentato **Fedele Salvatore**, presidente di Irene 95 - ed è stato possibile soltanto facendo un lavoro alla vecchia maniera: abbiamo passato mesi sui


 La notte bianca
 di Port'Alba

giornali a leggere tutti i fatti di cronaca degli ultimi 15 anni. Di questi 305 orfani individuati, per 100 abbiamo avviato la presa in carico, dopo aver fatto un'analisi dei bisogni; per altri 123 abbiamo per il momento abbiamo solo avviato i contatti; gli ultimi 82 invece sono stati soltanto individuati».

APPROFONDIMENTI



Afragola, due minori entrano a scuola e insultano bidello: arrivano in carabinieri



Polveriera Nisida, il retroscena: alta tensione per il boom di detenuti stranieri

Secondo Salvatore, la cosa importante è che non bisogna considerare questi orfani come effetti collaterali «ma si tratta di persone, con una loro dignità da tutelare e proteggere. Noi dobbiamo fare in modo di lasciare in eredità allo Stato, quando questo progetto finirà, una procedura condivisa, un modo di agire che serva alla tutela del minore, è necessario che sia chiaro 'chi fa cosa' subito dopo la morte della vittima».

Maria de Luzenberger, procuratrice della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Napoli ha sottolineato come in molti paesi esistano delle agenzie per queste vittime minorenni, cosa che manca in Italia. «Ci sono anche delle case protette in cui vengono portate le vittime minori, ed è che lì vanno tutti, dalle forze dell'ordine ai magistrati agli assistenti sociali.

DELLA STESSA SEZIONE



Padre morto in un incidente: «Aiutatemi a trovare la verità»

di *Attilio Iannuzzo*



Meteo, scatta l'allerta vento e mare agitato



Sciopero, caos e disagi a scuola ma a Napoli i trasporti sono ok

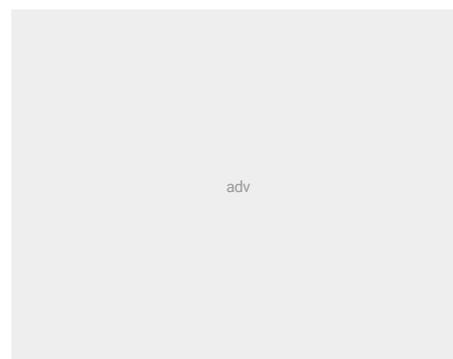
di *Dario De Martino*



Maxi frode carburanti in tre regioni: benefici a società vicina ai clan



Spari contro un uomo in auto dopo una lite: preso minorenne



adv

MoltoFood



DOLCI

Torta ricotta e pere, la ricetta per una colazione sana e genuina

di *Virginia Fabbri*

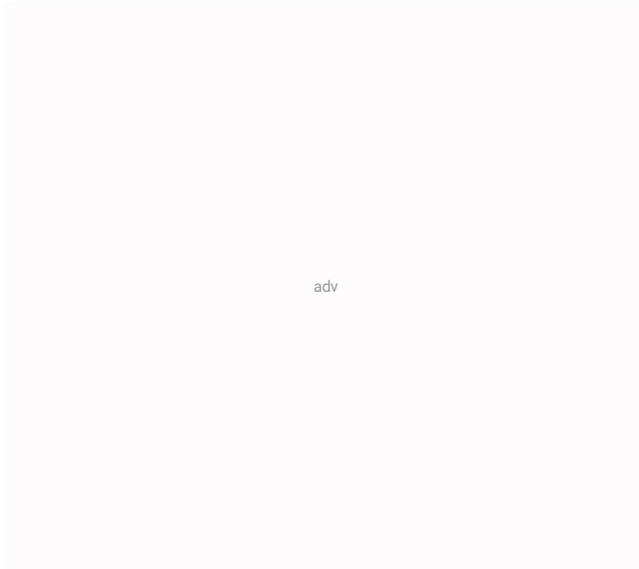


PIATTI UNICI

Smash burger, la ricetta spettacolare

di *Antonio La Cava*

VEDI TUTTE LE RICETTE



Non è più il bambino che si sposta in continuazione ma sono gli altri che vanno da loro». Per quanto riguarda la necessità di elaborare una procedura condivisa in caso di femminicidio, de Luzenberger ha sottolineato che «bisogna però anche rivendicare la particolarità di ogni caso che va studiato singolarmente. Ci vuole un percorso condiviso, è vero, ma che lasci la possibilità di essere modulato ogni volta, perché ogni caso giudiziario è diverso dall'altro. Gli orfani speciali sono vittime speciali perché hanno bisogno di attenzioni speciali. Spesso si tratta di bambini che sono già vittime di anni di maltrattamenti, ma quando si fa il processo alla fine si procede solo per l'omicidio».

Di necessità di standardizzare una procedura, velocizzarla e operare in maniera più diretta ha parlato **Nunzia Brancato**, dirigente divisione anticrimine della Questura di Napoli: «Non c'è ancora un protocollo che ci consente di entrare nell'immediatezza del delitto, per questo stiamo lavorando con la Procura. Nel frattempo ci siamo strutturati per pensare alle vittime in quanto tali. Ogni caso è un caso a sé e porta con sé una violenza speciale. Per questo è un bene avere degli schemi predefiniti, una preparazione di base, perché può aiutare a conoscere un contesto che si può replicare anche se non si può dare mai per scontato niente. È chiaro che però non sono la figura di riferimento che interviene nell'immediato, io sono un link, un anello di collegamento. Ho bisogno del filtro dei servizi sociali, degli enti comunali. Per questo serve sicuramente una

GUIDA ALLO SHOPPING



Le offerte di oggi 16 Novembre 2023

LE PIÙ LETTE

IL LAVORO

- Licenziamento in videocall e partono gli insulti**
di *Hylla Rossi* 

L'ORRORE

- Aurora morta in culla a 45 giorni, il padre le ha spaccato la testa**
di *Gabriella Cuoco*

LA FINANZA

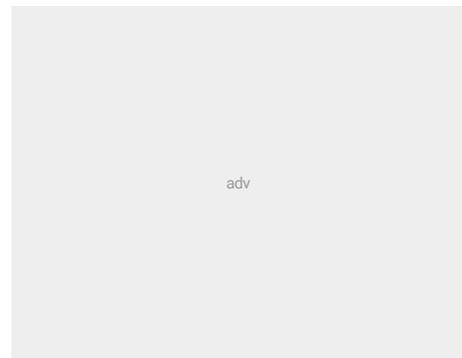
- Poste italiane alza i rendimenti sui buoni fruttiferi fino al 6%**
di *Giacomo Andreoli*

SOCIAL

- «Ho fatto l'epilazione laser, il viso come una scacchiera»**

IL GIALLO

- Giulia, dalla laurea "congelata" alla gelosia di Filippo: punti oscuri**



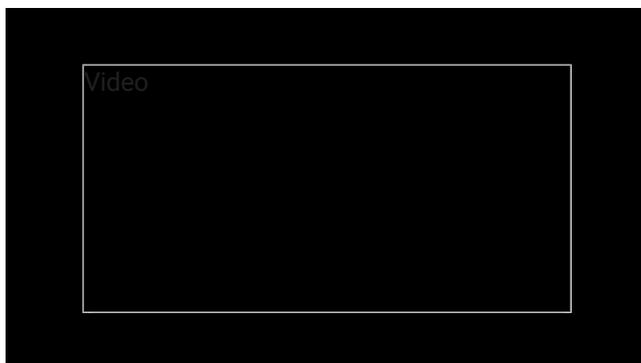
VIDEO PIÙ VISTO



struttura di raccordo».

«Noi cerchiamo di investire in formazione e capillarità - ha commentato il capitano **Giovanni Spadoni**, del comando provinciale dei Carabinieri - È necessario che chi per primo interviene abbia già gli strumenti per approcciare casi così delicati. La formazione ti dà gli strumenti prima che avvenga il fatto. Questi ragazzi possono essere recuperati attraverso un percorso condiviso».

Alla tavola rotonda ha partecipato anche la presidente ordine degli avvocati di Napoli Immacolata Troianiello che si è detta disponibile alla realizzazione di un protocollo d'intesa per lavorare a questi casi.

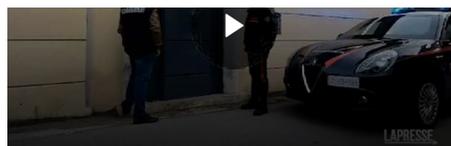


Giovanni Galano, Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Campania ha chiesto di aggiungere a questo dibattito sulle vittime speciali anche le asl e gli ambiti perché «non possiamo non coinvolgere la neuropsichiatria infantile in questo ragionamento. Il trauma non si elimina, ma si elabora. Come? Noi ci dobbiamo occupare le generazioni future».

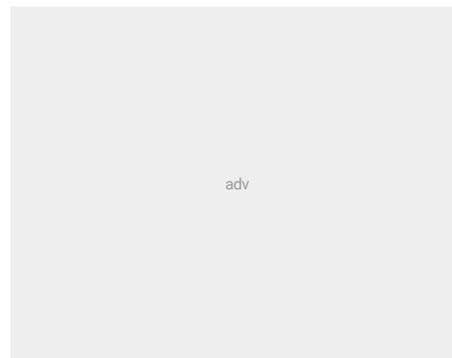
«C'è l'impegno della scuola a lavorare insieme - ha detto **Annamaria Fierro**, dell'ufficio scolastico regionale - perché il nostro obiettivo deve essere quello di permettere al minore di chiudere quel fascicolo un domani, soprattutto da un punto di vista umano, non solo legale. Porto l'impegno della scuola di lavorare per l'accoglienza da parte di docenti e alunni, di integrazione e promozione di cultura dell'inclusione».

Ad inizio dibattito hanno portato i saluti l'assessore alle politiche sociali del Comune di Napoli, **Luca Trapanese**, la consigliera regionale **Roberta Gaeta e GiovanPaolo Gaudino**, presidente di Co.Re.

Trapanese ha ribadito l'importanza dell'infanzia «sempre al centro delle nostre azioni. La rete che si può costruire è la cosa più importante. Per quanto ci



**Camorra, sequestrati
2 immobili a boss Casalesi**



Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	Qualsiasi
Provincia	Tutte
Fascia di prezzo	Tutti
Data	gg-mm-aaaa

INVIA 

riguarda, diamo la massima disponibilità per essere quanto più operativi possibile». **Roberta Gaeta** ha anche sottolineato, come gli altri, l'importanza di lavorare ad una procedura condivisa attraverso percorsi di vita che siano dei programmi, non solo dei progetti. «Dobbiamo riuscire a standardizzare perché ci vuole l'ordinarietà». Secondo Gaudino «è importante vedere le istituzioni che si mettono insieme per tirare fuori procedure che possono servire. Per la tutela dei minori è importante che tutti ci mettiamo insieme e si segua tutto il percorso perché la tutela va seguita quotidianamente, finché il ragazzo non vive a pieno nella società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

VIA LIBERA

Orfani di femminicidio: via libera per procedura tutela minori

- **Afragola, due minori entrano a scuola e insultano bidello: arrivano in carabinieri**
- **Polveriera Nisida, il retroscena: alta tensione per il boom di detenuti stranieri**

IL LAVORO

Ecco le tre start-up vincitrici di «081 Innova-Challenge»

- **Caserta: Expo per il lavoro e l'orientamento, gli studenti incontrano le aziende**
- **Sorrento, M'illumino d'Inverno: tre mesi di appuntamenti**

LA CUCINA

Tre Stelle tornano in Campania 15 anni dopo con i Quattro Passi

- **Beppe Sala incontra i vincitori dei TheFork Awards**
- **"Donato con mollica o senza" venerdì 17 novembre il panino anti-sfortuna "Curniciello"**

di Luciano Pignataro

IL PROGETTO

Nuove residenze universitarie: finanziati i progetti della Regione

- **Fondazione Banco di Napoli: giornata di studio sulla Costituzione economica con Giuliano Amato**
- **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico a Paestum**

L'EVENTO

Al via i lavori del progetto Forza Pesca di Formez Pa

- **«Pesce tesoro dei nostri mari», due giorni di eventi al Mercato di Fuorigrotta**
- **Napoli, speciale Caan | Il più grande mercato del Sud**